

# **confetra - nota congiunturale sul trasporto merci**

a cura del  
**Centro Studi Confetra**

Periodo di osservazione  
gennaio-dicembre 2002

Anno VI - n° 1  
febbraio 2003

La nota congiunturale Confetra sul trasporto merci presenta trimestralmente i risultati di un'indagine sull'andamento del mercato del trasporto merci italiano, indicandone le variazioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

L'indagine si riferisce a tre attività fondamentali:

- autotrasporto a carico completo (nazionale ed internazionale)
- trasporto collettame (corrieri nazionali)
- spedizione internazionale (modalità e relazioni di traffico)

Il trend evolutivo è rilevato sia in quantità di traffico che in fatturato.

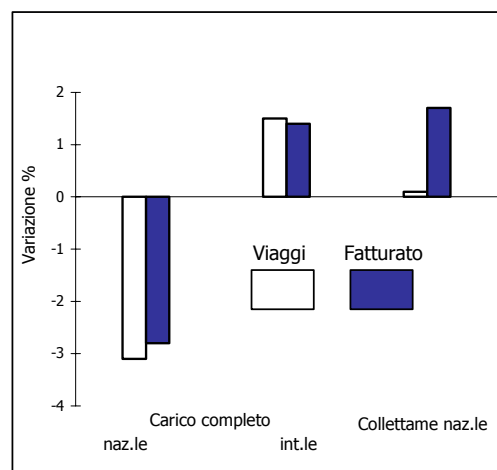
L'indagine è svolta intervistando un panel di circa 100 imprese tra le più rappresentative dei vari settori.

Per un raffronto con i dati raccolti ed elaborati dal Centro Studi Confetra sono pubblicati gli andamenti dei principali indici della nostra economia e dei trasporti rilevati da altre fonti. Tali valori risultano spesso sfasati in ritardo temporale rispetto alle indicazioni Confetra, contribuendo comunque a completare lo scenario evolutivo tratteggiato.

### ANDAMENTO TRASPORTO MERCI genn/dicembre 2002 rispetto allo stesso periodo 2001 Rilevamento a cura del Centro Studi Confetra

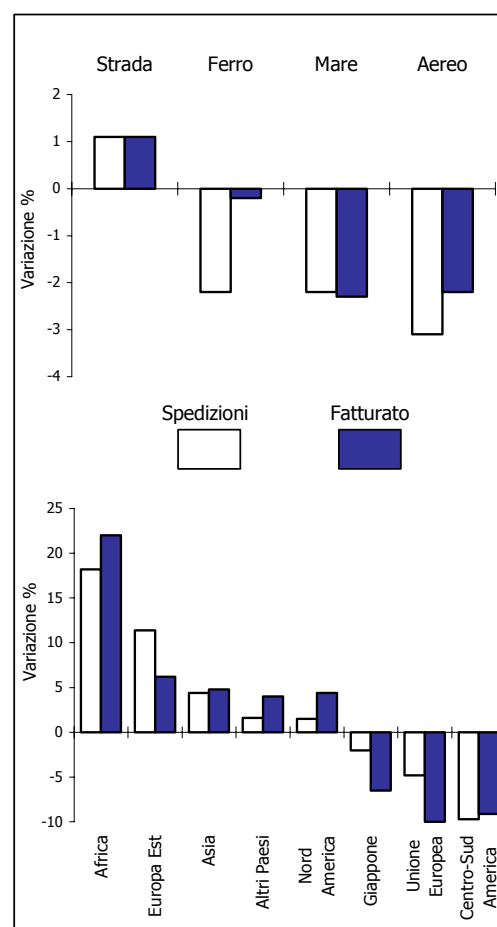
**Trasporto su strada**  
(compreso combinato)

	Viaggi	Fatturato
Nazionale carico completo	- <b>3,1</b> %	- <b>2,8</b> %
Internazionale carico completo	+ <b>1,5</b> %	+ <b>1,4</b> %
	Consegne	Fatturato
Nazionale collettame (Corrieri)	+ <b>0,1</b> %	+ <b>1,7</b> %



**Spedizioni internazionali**

	Spedizioni	Fatturato
Aereo	- <b>3,1</b> %	- <b>2,2</b> %
Ferrovia	- <b>2,2</b> %	- <b>0,2</b> %
Mare	- <b>2,1</b> %	- <b>2,3</b> %
Strada	+ <b>1,1</b> %	+ <b>1,1</b> %
Unione Europea	- <b>4,8</b> %	- <b>10,0</b> %
Europa Est	+ <b>11,4</b> %	+ <b>6,2</b> %
Nord America	+ <b>1,5</b> %	+ <b>4,4</b> %
Centro-Sud America	- <b>9,7</b> %	- <b>9,1</b> %
Giappone	- <b>2,0</b> %	- <b>6,5</b> %
Asia	+ <b>4,4</b> %	+ <b>4,8</b> %
Africa	+ <b>18,2</b> %	+ <b>22,0</b> %
Altri Paesi	+ <b>1,6</b> %	+ <b>4,0</b> %



Fonte: Centro Studi Confetra

Nel 2002, dopo oltre un decennio di valori in crescita, il mercato nazionale dei trasporti su strada ha registrato una sensibile flessione:

anni	2002	2001	2000	1999
<b>Carico completo</b>	<b>- 3,1%</b>	<b>+ 1,8%</b>	<b>+ 5,9%</b>	<b>+ 4,2%</b>

Solo il comparto collettamistico, più legato ai consumi finali, mantiene segno positivo, anche se continua la stagnazione iniziata nel 2001:

anni	2002	2001	2000	1999
<b>Collettame</b>	<b>+ 0,1%</b>	<b>+ 0,1%</b>	<b>+ 6,1%</b>	<b>+ 3,9%</b>

Sul mercato internazionale, la strada è l'unica modalità che continua a mantenere valori positivi, ancorchè ridotti rispetto all'ultimo triennio:

anni	2002	2001	2000	1999
<b>Strada</b>	<b>+ 1,5%</b>	<b>+ 3,1%</b>	<b>+ 6,8%</b>	<b>+ 3,9%</b>

Segni negativi, sia di traffico che tariffari, si sono registrati per tutti gli altri sistemi di trasporto, specie per l'aereo.

In riferimento alle aree geografiche, sono assai migliorate, sia nei flussi che nei prezzi, le spedizioni con i Paesi africani e con quelli dell'Est europeo.

Risulta invece negativo l'interscambio con i Paesi del Centro-Sud America e con quelli comunitari, sia dal punto di vista dei quantitativi che da quello delle tariffe.

**ANDAMENTO TRASPORTO MERCI 2002/2001**  
Rilevamento fonti diverse

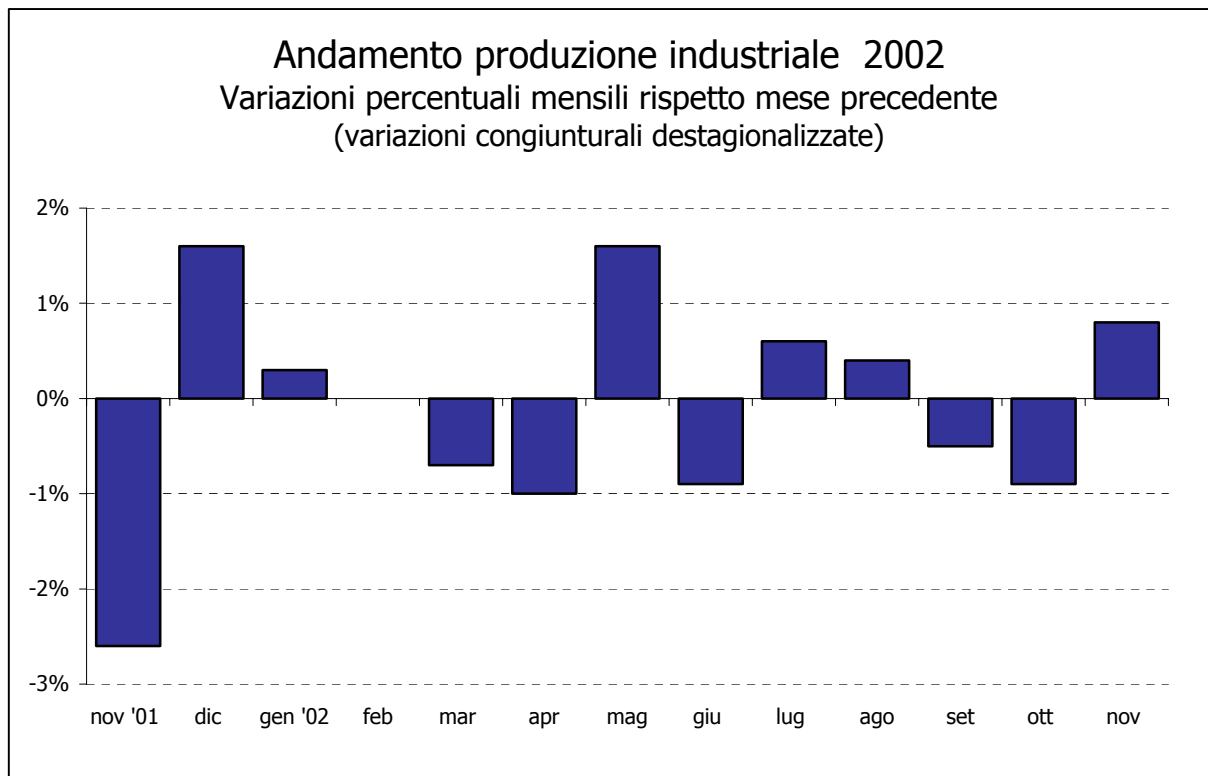
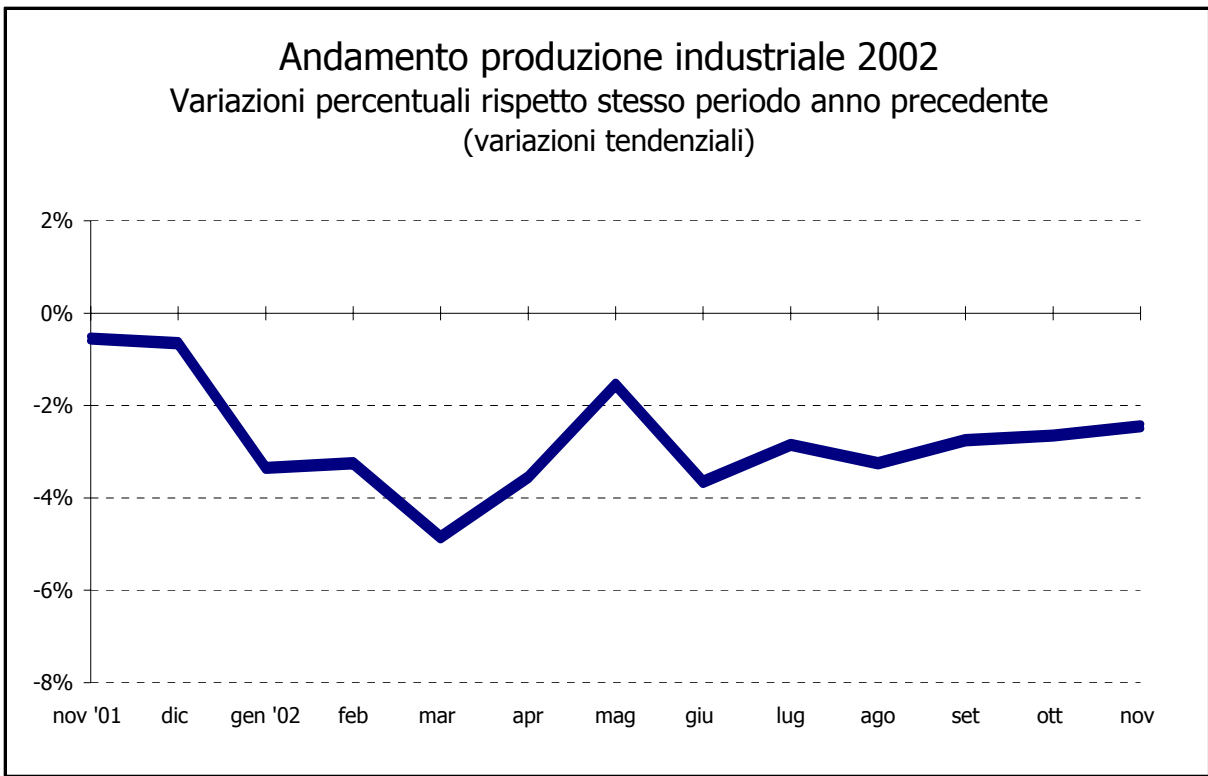
Tipologia	Periodo	Variazione	Fonte
Traffico autostradale (veicoli x km)	gen/set	<b>+ 4,9%</b>	Aiscat
Traffico ferroviario (t x km) Totale	gen/nov	<b>- 6,6%</b>	Trenitalia
Traffico aereo compr.aviocamionato (tonnellate)	gen/nov		Soc. Aeroporti
Linate+Malpensa	303.035	<b>- 7,0%</b>	
Ciampino+Fiumicino	136.333	<b>- 8,0%</b>	
Orio al Serio	104.196	<b>+ 16,7%</b>	
Traffico marittimo container ( TEU x 1000)	gen/nov		Autorità portuali
Gioia Tauro	2.713	<b>+ 19,0%</b>	
Genova	1.406	<b>+ 0,5%</b>	
La Spezia	893	<b>+ 0,4%</b>	
Livorno	501	<b>+ 3,3%</b>	
Taranto	430	<b>+ 162,5%</b>	
Napoli	407	<b>+ 2,6%</b>	
Salerno	342	<b>+ 17,0%</b>	
Venezia	240	<b>+ 7,3%</b>	
Trieste	175	<b>- 4,3%</b>	
Ravenna	147	<b>+ 2,1%</b>	

I dati sul traffico merci attinti ad altre fonti contrastano in parte con le rilevazioni Confetra.

In particolare sorprende l'incremento del traffico autostradale (+4,9%) a fronte del calo (-3,1%) rilevato dal campione di imprese intervistate.

La discrepanza può derivare dalla non coincidenza temporale del dato (9 mesi contro 12) e dalla commistione, inevitabile nelle rilevazioni Aiscat, tra trasporto nazionale ed internazionale, nonché tra trasporto in conto terzi e trasporto in conto proprio.

Confermati i cali della ferrovia e dell'aereo, mentre continua a crescere, con l'exploit di Taranto, il traffico marittimo containerizzato.



Nei primi undici mesi del 2002 l'indice della produzione industriale è stato inferiore del 2,4% rispetto al corrispondente periodo del 2001.

L'analisi per settore di attività economica evidenzia aumenti nei settori:

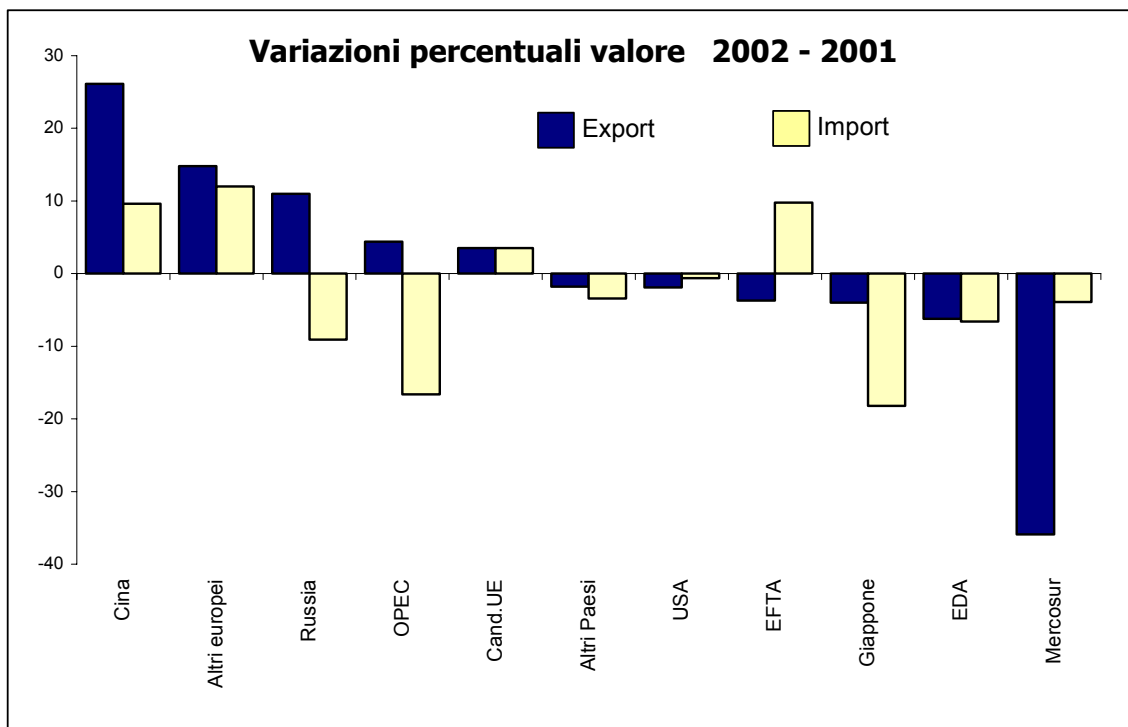
➤➤	legno e prodotti in legno	(+ 4,5%);
➤➤	gomma e materie plastiche	(+ 3,0%);
➤➤	energia elettrica, gas, acqua	(+ 2,5%).

I cali più significativi si registrano per:

➤➤	apparecchi elettrici e di precisione	(- 9,9%);
➤➤	pelli e calzature	(- 9,4%);
➤➤	tessili e abbigliamento	(- 9,1%);
➤➤	mezzi di trasporto	(- 7,7%).

Commercio estero - Variazioni percentuali su valore						
	Paesi UE gen-nov 2002/2001			Paesi extra UE gen-nov 2002/2001		
<b>Esportazioni</b>	<b>- 4,9%</b>			<b>- 0,4%</b>		
<b>Importazioni</b>	<b>- 3,2%</b>			<b>- 3,1%</b>		
Paesi ed aree	Export	Import	Saldo Export- Import ( mio € )	Export	Import	Saldo Export- Import ( mio € )
Paesi candidati all'UE				+ 3,5%	+ 3,5%	+ 6.013
EFTA				- 3,7%	+ 9,8%	- 1.054
Russia				+ 11,0%	- 9,1%	- 3.758
Altri Paesi europei				+ 14,8%	+ 12,0%	+ 1.271
OPEC				+ 4,4%	- 16,6%	- 4.318
USA				- 1,9%	- 0,6%	+ 11.986
Mercosur				- 35,9%	- 3,9%	- 910
Cina				+ 26,1%	+ 9,6%	- 4.025
Giappone				- 4,0%	- 18,2%	- 728
EDA (Economie Dinamiche Asia)				- 6,2%	- 6,6%	+ 2.878
Altri Paesi				- 1,8%	- 3,4%	+ 4.309
<b>Totale</b>	<b>- 4,9%</b>	<b>- 3,2%</b>	<b>- 2.828</b>	<b>- 0,2%</b>	<b>- 3,1%</b>	<b>+ 11.662</b>

Fonte: ISTAT





Al novembre 2002, il saldo cumulato complessivo del nostro commercio con l'estero ha registrato un attivo di 8.892 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 8.291 milioni di Euro conseguito nel 2001.

Il saldo, positivo con i Paesi extra-UE per 11.662 milioni di Euro, si contrae a causa del saldo passivo con i Paesi UE.

Il valore degli scambi per area è variato come segue:

- ➡ - 0,2% relativamente all'export verso i Paesi extra-UE
- ➡ - 3,1% relativamente all'import dai Paesi extra-UE
- ➡ - 4,9% relativamente all'export verso i Paesi UE.
- ➡ - 3,2% relativamente all'import dai Paesi UE

Per quanto riguarda i traffici extracomunitari, nell'anno 2002 rispetto al 2001 gli incrementi più consistenti dell'export hanno riguardato la Cina, gli Altri Paesi europei e la Russia. Il calo più pesante ha invece coinvolto i Paesi del Mercosur.

Da alcune aree geo-economiche le importazioni sono aumentate (Altri Paesi europei, Paesi EFTA, Cina), mentre si sono contratte con molte altre.

I cali più evidenti hanno riguardato il Giappone, i Paesi OPEC, e la Russia.

**Commercio estero - Variazioni percentuali in valore  
gen-nov 2002 / gen-nov 2001**

<b>PAESI</b>	<b>EXPORT</b>	<b>IMPORT</b>	<b>SALDO EXPORT-IMPORT ( mio €uro )</b>
Regno Unito	- 1,3%	- 4,6%	+ 5.123
Spagna	- 1,3%	+ 5,5%	+ 4.679
Grecia	+ 1,4%	- 14,0%	+ 3.906
Francia	+ 4,2%	- 2,4%	+ 3.477
Portogallo	- 9,9%	+ 3,8%	+ 1.824
Danimarca	- 6,4%	- 6,8%	+ 264
Finlandia	+ 7,1%	- 8,9%	- 200
Lussemburgo	- 21,7%	- 9,4%	- 365
Svezia	- 0,8%	- 4,8%	- 755
Austria	- 2,8%	+ 6,7%	- 893
Irlanda	- 8,4%	- 3,4%	- 1.869
Belgio	- 0,8%	- 2,9%	- 2.744
Paesi Bassi	- 6,6%	- 8,9%	- 7.423
Germania	- 10,1%	- 3,9%	- 7.917
<b>Totale UE</b>	<b>- 4,9%</b>	<b>- 3,2%</b>	<b>- 2.828</b>

Fonte: ISTAT

Quanto al commercio estero con i Paesi dell'UE, nei primi undici mesi del 2002 si sono registrati aumenti delle cessioni solo nei confronti di Finlandia, Francia e Grecia.

Dal lato degli acquisti, le variazioni negative hanno riguardato tutti i Paesi, tranne Austria, Spagna e Portogallo.

Nello stesso periodo, i saldi positivi hanno interessato l'interscambio con Regno Unito, Spagna, Grecia, Francia e Portogallo; quelli maggiormente negativi coinvolgono Germania, Paesi Bassi, Belgio e Irlanda.